

SCHEGGE DI VANGELO

Le vie dell'Annunciazione

SCHEGGE DI VANGELO

25_03_2015

Angelo

Busetto



In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te». A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà

per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine». Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei. (Lc 1,26-38)

Così umana, così divina. La via che Dio Padre percorre perché l'Unigenito Figlio diventi uomo è così umana! Una donna, un sì, un grembo, una madre. Un uomo che vuol bene a questa donna e fa da padre al bambino che nascerà. Nello stesso tempo, Dio-Trinità si impegna nella pluralità delle Persone: l'iniziativa del Padre, l'incarnazione del Figlio, la grazia creatrice dello Spirito Santo. Tutto va a concentrarsi in una donna reale, una ragazza della Palestina, una giovane da marito. Il Mistero di Dio e la storia dell'uomo si incrociano nella casa, nella mente, nella volontà, nel cuore, nel grembo di Maria di Nazaret, la Vergine dell'Annunciazione.